

**CIRCOLARE N° 4 DEL 16/01/2024**

Alla rispettabile clientela – alla c.a. della Direzione

Gentili Clienti,

In data 30 dicembre 2023 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”.

Di seguito una sintesi che ripercorre le principali misure in materia di interventi riguardanti le imprese, gli incentivi all’occupazione e le novità in materia di rapporto di lavoro.

**NOVITA' IN MATERIA DI RAPPORTI DI LAVORO**

La legge di Bilancio 2024 ripropone, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, l’esonero parziale sulla quota dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori dipendenti pubblici e privati, esclusi i lavoratori domestici, già previsto per gli anni 2022 e 2023. Tale esonero è pari al:

- 6% se la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non eccede l'importo mensile di 2.692 euro al netto del rateo di tredicesima;
- 7% se la medesima retribuzione non eccede l'importo mensile di 1.923 euro.

La disposizione in commento precisa altresì che gli incrementi della percentuale di esonero ivi previsti **sono riconosciuti senza effetti sul rateo di tredicesima**. Resta inoltre ferma l’aliquota di accreditamento della contribuzione che per i lavoratori dipendenti è pari al 33%.

La legge di Bilancio introduce una decontribuzione per le lavoratrici con almeno due figli, senza effetti sull’aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. L’esonero è riconosciuto alle lavoratrici con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (escluso quello domestico) e nel limite massimo annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile. Resta fermo l’esonero della quota IVS del 6% o del 7%.

**Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti (comma 15)**

**Decontribuzione per le lavoratrici madri con almeno due figli**

<p>Nello specifico, nel caso di lavoratrici <b>con tre o più figli</b> per i periodi di paga <b>dall'1.1.2024 al 31.12.2026, viene riconosciuto un esonero del 100%</b> della quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a suo carico fino al mese di compimento <b>del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo.</b></p> <p>Mentre, in via sperimentale solo per il periodo <b>dall'1.1.2024 al 31.12.2024, alle lavoratrici madri di due figli è riconosciuto un esonero del 100%</b> della quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a suo carico fino al mese di compimento <b>del decimo anno di età del figlio più piccolo.</b></p> <p>La legge di Bilancio prevede anche delle novità in materia di incentivi all'assunzione.</p> <p>Non sono state confermate per il 2024 le misure rivolte all'assunzione di giovani under 36 e donne c.d. "svantaggiate" pari al 100% della contribuzione previdenziale. Questo comporta un ritorno al passato, stante la possibilità di utilizzare le misure strutturali già esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esonero del 50% per l'assunzione di under 30;</li> <li>• l'esonero del 50% (valido anche ai fini Inail) per l'assunzione di donne svantaggiate previsto dalla L. 92/2012.</li> </ul> <p>Sarà, invece, possibile utilizzare fino al 30.06.2024 la c.d. "Decontribuzione Sud" stante la proroga che è stata ufficializzata e resa nota con il messaggio Inps n. 4695/2023.</p> <p>La legge di Bilancio ha, tuttavia, previsto <b>uno sgravio contributivo totale</b> dei complessivi contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi all'INAIL, nel limite massimo di importo di 8.000 euro annui, riparametrato e applicato su base mensile, a favore dei datori di lavoro privati che, nel triennio 2024-2026, <b>assumano donne disoccupate vittime di violenza e che beneficiano della misura del reddito di libertà.</b></p> <p>L'esonero è riconosciuto in caso di assunzione di donne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• vittime di violenza;</li> <li>• disoccupate;</li> <li>• beneficiarie del reddito di libertà di cui all'art. 105-bis del DL 34/2020 (incluse quelle che ne hanno beneficiato nell'anno 2023).</li> </ul> <p>E le assunzioni incentivate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le assunzioni a tempo determinato, anche in somministrazione (per 12 mesi dalla data dell'assunzione);</li> <li>• le trasformazioni di assunzioni a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato (con un prolungamento della durata dell'esonero fino al 18°</li> </ul>	<p>Eliminato incentivo all'assunzione under 36 e donne "svantaggiate al 100%.</p> <p>Esonero contributivo per datori di lavoro che assumono donne disoccupate beneficiarie del reddito di libertà</p>
--	---

<p>mese dalla data dell'assunzione);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le assunzioni a tempo indeterminato (per 24 mesi dalla data dell'assunzione).</li> </ul> <p>Altra novità degna di nota è l'introduzione per i lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ex art. 5 della L. 287/91), e ai lavoratori del comparto del turismo (inclusi gli stabilimenti termali), di un <b>trattamento integrativo speciale pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario, effettuate nei giorni festivi.</b></p> <p>Analogamente a quanto previsto per il 2023, il sostituto di imposta riconosce questo trattamento integrativo speciale <b>su richiesta del lavoratore</b>, al dipendente che attesta per iscritto di avere un reddito da lavoro dipendente per il periodo di imposta 2023 <b>non superiore a 40.000 euro</b>;</p> <p>Il sostituto di imposta andrà a compensare il credito così maturato nel modello F24. A tal fine, si ritiene ancora utilizzabile il codice tributo 1702.</p> <p>Il trattamento può essere riconosciuto per i periodi di paga dall'1.1.2024 al 30.6.2024 e non concorre alla formazione del reddito.</p> <p>La legge di Bilancio 2024 interviene nuovamente sull'art. 34 del D. Lgs n. 151/200 in tema di congedo parentale.</p> <p>Le lavoratrici madri e i lavoratori padri, il cui periodo di congedo di maternità o di paternità <b>termini dopo il 31.12.2023</b>, possono fruire, in alternativa tra loro, di 2 mesi di congedo parentale con un'indennità più elevata, pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'80% della retribuzione nel limite massimo di un mese;</li> <li>• al 60% della retribuzione nel limite massimo di un ulteriore mese, elevata per il solo anno 2024 all'80%.</li> </ul> <p>La relativa fruizione deve avvenire fino al sesto anno di vita del bambino.</p> <p>Inoltre, si segnala che Il decreto Anticipi ha disposto la proroga al 31.03.2024 delle misure di accesso semplificato (c.d. diritto allo smart working) per i genitori lavoratori con figli minori di 14 anni e dei soggetti fragili.</p> <p>Per tali soggetti continuerà a non essere richiesta la definizione dell'accordo individuale, rimanendo il solo onere di comunicazione telematica entro 5 giorni dall'inizio dello svolgimento in modalità agile. Nessuna proroga, invece, è stata prevista per i c.d. "super fragili".</p>	<p><b>Trattamento integrativo speciale per i settori turistico, ricettivo e termale</b></p> <p><b>Congedo parentale</b></p> <p><b>Smart working</b></p>
---	---

<p>La legge di Bilancio 2024 ha anche previsto delle novità in materia di lavoro domestico. In modo particolare, per contrastare l'evasione nel settore del lavoro domestico, si è sancito la piena interoperabilità, con modalità definite d'intesa tra l'Agenzia delle Entrate e l'INPS, delle rispettive banche dati per lo scambio e l'analisi dei dati, anche tramite tecnologie digitali avanzate.</p> <p>In particolare, si prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• per favorire l'adempimento spontaneo, l'Agenzia delle Entrate metta a disposizione del contribuente i dati e le informazioni acquisiti, utilizzandoli anche per predisporre la dichiarazione precompilata e segnalare al medesimo eventuali anomalie;</li><li>• sia l'Agenzia delle Entrate che l'INPS effettuano attività di analisi del rischio e controlli sui dati retributivi e contributivi, anche comunicati in fase di assunzione, realizzando interventi volti alla corretta ricostruzione della posizione reddituale e contributiva dei lavoratori domestici.</li></ul>	<p>Misure di contrasto all'evasione nel settore del lavoro domestico</p>
---	--

Il presente elaborato è un documento informativo di sintesi e non un parere professionale.

Studio Pagani